



Dissolvenze

di *Linda Francesca Amodeo*



Cala il sole dietro verdi montagne
che segnano il confine col passato;
si colora il cielo d'un rosa sbiadito
che sfuma tra le nubi all'orizzonte...
Poi il blu: denso, misterioso, tenebroso,
punteggiato da granelli di astri infiniti.
Giace il corpo dormiente sul letto del cosmo,
disperso nell'infinito della memoria,
parla la voce dell'anima di atmosfere rarefatte.
Tutto è nulla! Il silenzio è l'unico suono
che viaggia a miliardi di anni luce.
Precipita nel vuoto una densa nube
adattandosi in un angolo d'universo privo di pareti
per innescare l'esplosione
che illumina quel denso, misterioso, tenebroso blu.
Una stanza oscura brilla d'assenza
e prende vita un corpo dormiente tra meteoriti e comete.
Vita: quella misera sfera luminosa
al centro di un sistema quasi invisibile.
Quel microscopico atomo
all'interno di un'immensa molecola.
Ogni reazione tesse legami
tra il Tutto e il Nulla,
il Suono e il Silenzio,
la Materia e l'Astratto.
È un mosaico la terra
dove si alternano danzanti
Entità sconosciute in una sequenza di passi
in sintonia con le note stonate di una nota canzone.
Un destino ineluttabile le attende,
dissolveranno l'una la scia luminosa dell'altra.
E di nuovo tutto è il nulla e il nulla è tutto
sul letto del cosmo dove giace il corpo dormiente.
E il silenzio è l'unico suono,
l'unica eco della voce della nube antenata.
Gli astri si dissolvono nel buio
e le comete rigano il volto sconvolto dell'universo.
È la fine di un inizio: l'inizio di una fine.